

Decreto del Presidente della Giunta Regionale 19 febbraio 2021, n. 24

Vigilanza sull'A.R.P.A. ai sensi dell'art. 2 della L.R. n. 18/2016. Controllo sul decreto del Direttore Generale n. 151 del 28/12/2020 avente ad oggetto "Bilancio di previsione finanziario 2021-2023".

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Visto l'art. 2 comma 4 della legge regionale n. 18 del 26 settembre 2016 (Nuova disciplina dell'Agenzia regionale per la protezione ambientale del Piemonte (A.R.P.A.)) secondo cui "la vigilanza giuridica e finanziaria sull' A.R.P.A. è esercitata dal Presidente della Giunta regionale sul bilancio di previsione finanziario, sul rendiconto e sugli atti di straordinaria amministrazione, secondo le modalità fissate dalla Giunta regionale con propria deliberazione".

Vista la D.G.R n. 1-4615 del 6 febbraio 2017 che disciplina le modalità ai fini dello svolgimento dell'attività di vigilanza e prevede la costituzione di un gruppo di lavoro interdirezionale, avvenuta con D.D.A1003B n. 24 del 27 febbraio 2017.

Dato atto che il gruppo di vigilanza Arpa si è riunito il 9 febbraio 2021 per l'esame del decreto indicato in oggetto, integrato con un funzionario individuato dalla Direzione Generale in materia di personale.

Dato atto che sul Decreto A.R.P.A. in oggetto sono stati acquisiti i pareri delle Direzioni regionali competenti in materia di Risorse Finanziarie e Patrimonio (prot. n. 8511/A11000 del 10.02.2021), Ambiente, Energia e Territorio (prot. n. 17365/A16000 del 15.02.2021), Sanità e Welfare (prot. n. 5169/A14000 dell'11.02.2021) e del Settore Stato giuridico, ordinamento e formazione del personale della Direzione Giunta regionale (prot. n. 13794/A1000A del 17.02.2021), che hanno condiviso le osservazioni formulate nel verbale n. 2 del 9.02.2021 del gruppo di lavoro interdirezionale di supporto all'attività di vigilanza.

Dato atto che nei pareri suddetti si osserva quanto segue:

- il Comitato Regionale di Indirizzo, previsto dall'art. 20 della legge regionale n. 18/2016 e costituito dai rappresentanti istituzionali di cui al comma 2 dell'art. 20 medesimo, nella seduta del 21 dicembre 2020 ha preso favorevolmente atto, senza formulare osservazioni, della bozza di bilancio finanziario 2021-2023 presentata da ARPA;
- il Collegio dei Revisori dei Conti con la relazione del 22.12.2020 ha espresso parere favorevole al Bilancio di previsione 2021-2023 e sui relativi allegati fatte salve le relative osservazioni, raccomandazioni ed indicazioni;
- le previsioni di entrata e di spesa, pareggiano in termini di competenza, per un totale di € 94.528.975,34 (anno 2021), € 90.932.350,00 (anno 2022) e € 90.965.500,00 (esercizio 2023);

- il risultato di amministrazione presunto quantificato in € 12.040.863,07 viene applicato in sede di bilancio 2021 solo per la quota di € 767.988,84 quale vincolo formalmente attribuito dall'ente, rinviando l'iscrizione della restante parte differenziale ad applicazione successiva all'approvazione del rendiconto 2020;
- in riferimento alla verifica della corrispondenza delle poste iscritte nel bilancio dell'ARPA con le risorse allocate nei correlati stanziamenti del bilancio della Regione, si osserva come le previsioni di entrata relative al trasferimento regionale ordinario pari a € 62.500.000,00, risultino coerenti con quanto previsto nel disegno di legge regionale n. 129 “Bilancio di previsione finanziario 2021-2023” presentato dalla Giunta regionale al Consiglio in data 7 gennaio 2021. Il ddl suddetto prevede infatti un trasferimento corrente a favore dell'Agenzia di € 48.500.000,00 di competenza dell'Assessorato alla Sanità e di € 14.000.000,00 di competenza dell'Assessorato all'Ambiente per un ammontare complessivo di € 62.500.000,00;
- sul punto suindicato si raccomanda all'Agenzia di porre la massima attenzione agli stanziamenti finali derivanti dalla definitiva approvazione del predetto disegno di legge al fine di riallineare le proprie scritture contabili alle risultanze della legge di bilancio della Regione;
- in tema di entrate, si evidenzia come i trasferimenti regionali costituiscano la fonte più rilevante di finanziamento dell'Agenzia e strutturalmente concorrano in misura superiore al 92% al finanziamento della spesa corrente;
- con riferimento alla spesa si osserva il persistere dell'elevata incidenza del costo del personale sul totale della spesa corrente (€ 45.201.229,00 sui € 67.764.013,50 complessivi, e si evidenzia come il trasferimento regionale (€ 62.500.000,00), principale fonte di finanziamento dell'Agenzia, riesca a garantire la copertura del solo costo del personale corrispondente a circa i 2/3 della spesa corrente e di parte dei costi dei beni e servizi. Si evidenzia che anche per quest'anno si prospetta una diminuzione in termini assoluti, seppur modesta, della spesa complessiva dovuta al mancato reintegro dei pensionamenti con nuove assunzioni, per quanto necessarie;
- riguardo all'analisi delle somme residue nel loro complesso (provenienti cioè sia dalla competenza che dagli esercizi precedenti), si rileva un decremento delle stesse: residui attivi che passano infatti da € 43.147.637,65 del 2020 a € 39.842.929,86 del 2021, mentre i residui passivi passano da € 28.595.532,96 del 2020 a € 23.126.284,46 del 2021;
- sul correlato fronte dei residui passivi regionali, quota Sanità, l'ammontare del trasferimento ordinario regionale risulta quasi integralmente effettuato. Risultano infatti residui passivi per € 75.000,00, mentre per quanto riguarda la quota Ambiente, risultano residui passivi per un importo di € 25.290.000,00;
- sul fronte dei residui attivi, appare eccessiva la previsione finale di cassa delle entrate, quantificata quale sommatoria del totale dei residui attivi e degli stanziamenti di competenza, in quanto, tenuto conto dell'andamento delle riscossioni degli esercizi precedenti, appare poco probabile l'intero incasso delle somme stesse;
- in riferimento al Fondo pluriennale vincolato (FPV) si osservano le seguenti iscrizioni in entrata:
 - FPV di parte corrente, pari a € 78.229,00 per l'anno 2021.

- FPV di parte capitale, pari a € 939.973,00 per l'anno 2021 e € 235.850,00 per l'anno 2022;
- l'Agenzia ha poi provveduto ad analizzare l'andamento dei crediti negli esercizi 2015-2019 e a calcolare la percentuale di accantonamento al fondo, pervenendo in tal modo ad una quantificazione della quota stanziata sul capitolo 15625 "Fondo crediti di dubbia esigibilità" pari a € 120.000,00 per gli anni 2021-2023.

Alla luce di quanto suesposto si ritiene positivamente concluso l'iter di vigilanza sul decreto del Direttore Generale n. 151 del 28/12/2020 avente ad oggetto "Bilancio di previsione finanziario 2021-2023", fatte salve le osservazioni sopra indicate.

Dato atto che il presente decreto non comporta oneri a carico del bilancio regionale

Attestata la regolarità amministrativa ai sensi della D.G.R n.1- 4046 del 17.10.2016

Quanto sopra premesso,

decreta

di considerare favorevolmente concluso l'esame del decreto del Direttore Generale n. 151 del 28/12/2020 avente ad oggetto "Bilancio di previsione finanziario 2021-2023" fatte salve le osservazioni indicate in premessa ;

di dare atto che il presente decreto non comporta oneri a carico del bilancio regionale.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

Alberto Cirio